



**Azienda Speciale Provinciale  
per la regolazione e il controllo della gestione  
del Servizio Idrico Integrato**

Brescia, 04 maggio 2023

Spett.le  
Provincia di Brescia  
Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile  
Ufficio Rifiuti  
pec: [ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

**Oggetto: Domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali della Ditta "SOLIDARIETÀ MANERBIESE – SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" provenienti dall'insediamento produttivo ubicato nel Comune di Manerbio (Bs) in Via Artigianale n. 9/B**  
**Comunicazione in merito all'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 - Richiesta integrazioni**

**Codice di riferimento pratica: 17103-028/23**  
*(da richiamare in ogni comunicazione successiva)*

In relazione alla domanda in oggetto pervenuta in data 23/03/2023, registrata al P.G. n. 1639/2023, si precisa che la documentazione presentata dalla ditta non risulta completa.

Pertanto, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria la ditta dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione della presente nota:

- verificare, alla luce dei vincoli emersi in merito specificatamente alla elevata vulnerabilità del sottosuolo nel contesto di indagine, la compatibilità di tale vincolo con la realizzazione dei pozzi perdenti nel rispetto delle esigenze di tutela della falda;
- indicare la superficie scolante corretta (ovvero la superficie le cui acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte e inviate al sistema di prima pioggia). Si fa presente che il computo della superficie scolante ai sensi del R.R. 4/2006 non include la superficie scoperta impermeabile ascrivibile alla piattaforma di lavaggio; si corregga di conseguenza la planimetria;
- chiarire se l'autorimessa del capannone ovest svolge anche attività di autofficina;
- chiarire se si intenda avvalersi dell'art.9 comma 4 del R.R. 4/2006 con la possibilità di applicare le disposizioni del Regolamento solo ad una parte della superficie scolante dell'insediamento ritrasmettendo in tal caso il modulo di dichiarazione acque prima/seconda pioggia correttamente compilato che motivi tale richiesta;
- chiarire come avvengono le operazioni di lavaggio dei mezzi e se è previsto un sistema di separazione delle acque reflue industriali dalle acque di dilavamento dell'area di lavaggio;
- chiarire come viene evitata la commistione tra le acque reflue industriali da lavaggio ed i piazzali adiacenti e tra le acque di dilavamento del piazzale est assoggettate al R.R. 4/2006 e la zona

dello stesso piazzale che si intende invece eventualmente escludere dall'assoggettamento (cordoli, pendenze, griglie);

- chiarire che cosa rappresenta la linea tracciata in planimetria in corrispondenza dello spazio di lavaggio che delimita due piccole aree adiacenti allo stesso spazio; in caso la stessa evidenzi la presenza di un elemento di separazione fisica o idraulica tra aree del piazzale, si chiarisca, illustrandolo in planimetria, il recapito delle acque di dilavamento delle due porzioni;
- confermare che le acque pluviali o di dilavamento dei piazzali adiacenti all'insediamento non ricadono sulla superficie scolante di pertinenza dell'istanza;
- trasmettere relazione tecnica relativa al dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
- trasmettere gli schemi (pianta e sezioni quotate) di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue previsti sull'insediamento;
- confermare che la superficie scolante di pertinenza del distributore carburanti comprende sia la zona di erogazione che di ricarica del serbatoio e che tali operazioni avvengono limitatamente alla superficie scolante senza interessare l'area permeabile adiacente;
- indicare la capacità massima di trattamento del disoleatore a servizio dell'area di pertinenza del distributore carburanti;
- approfondire la descrizione del ciclo di trattamento delle acque reflue industriali da lavaggio al fine di chiarire anche specificatamente come avviene la fase finale che si conclude o con l'accumulo delle stesse al fine del riutilizzo nel ciclo di lavaggio oppure con lo scarico in pubblica fognatura;
- confermare che il volume massimo (m<sup>3</sup>/anno) di acque reflue industriali da lavaggio che si intende scaricare è pari a 200 m<sup>3</sup>/anno;
- chiarire se dall'insediamento decadono acque reflue assimilate alle domestiche di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a) del R.R. 6/2019 (oltre a quelle provenienti dai servizi igienici) chiarendo se vengono smaltite in pubblica fognatura;
- chiarire, riportandola in planimetria, l'origine delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dal capannone ovest;
- confermare che nello scarico S2 vengono convogliate anche acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dall'attività adiacente al capannone di nuova acquisizione specificandone l'origine;
- confermare che è previsto o presente uno scarico derivante dal troppo pieno dei pozzi perdenti nell'area nord-ovest dell'insediamento che recapita in pubblica fognatura; in tal caso si invita a prendere contatti col gestore del servizio di fognatura e depurazione A2A Ciclo Idrico S.p.a. al fine di verificare la possibilità di mantenimento di tale scarico e l'eventuale portata accettata in pubblica fognatura;
- trasmettere copia della planimetria aggiornata (si aggiorni anche la data), firmata digitalmente sia dalla Ditta che da tecnico abilitato e allegata come file indipendente, da cui si evincano, oltre a tutto quanto già riportato e alle indicazioni di cui sopra:
  - i punti di allaccio "S1" ed "S2" alla "fognatura comunale";
  - tutte le reti di raccolta e smaltimento con colori differenti in funzione delle tipologie (acque pluviali, acque meteoriche di dilavamento non assoggettate al R.R. 4/2006, acque meteoriche di dilavamento assoggettate al R.R. 4/2006, acque di prima pioggia, acque di seconda pioggia, acque reflue assimilate alle domestiche (eliminando la dicitura da attività) e acque reflue industriali da lavaggio);
  - la distinzione con opportuna campitura delle superfici (superficie coperta, scoperta permeabile, scoperta impermeabile e superficie scolante);

- le linee di deflusso delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali soprattutto in corrispondenza del confine con i piazzali adiacenti;
- integrare la legenda con opportuno simbolismo (caditoie, pozzetti, griglie,...).

**Si fa presente a codesta amministrazione che contestualmente alla richiesta di integrazione deve essere richiesto il parere di competenza del Gestore dei Servizi di Fognatura e Depurazione, A2A Ciclo Idrico S.p.a. I tempi per la formulazione di tale parere decorrono dalla data di ricezione dell'istanza completa.**

Gli oneri dovuti per l'espressione del parere saranno corrisposti direttamente dall'Ufficio d'Ambito secondo le modalità concordate.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti nell'orario di ricevimento telefonico – martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.00 - (dott.ssa Silvia Lavetti - tel. 030/8379414), si coglie l'occasione per formulare i migliori saluti.

Il Direttore  
dell'Ufficio d'Ambito  
(Dott. Marco Zemello)

*Documento firmato digitalmente*

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Arrivo N. 84938/2023 del 04-05-2023  
Doc. Principale - Class. 9.11.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente